

## **EMENDAMENTO GOVERNO ddl AC 771 (conversione DL 5/2023)**

### **ART. 1**

#### **(modifiche all'art. 1 inerente disposizioni in materia di trasparenza del prezzo di vendita dei carburanti)**

Al DL 5/2023 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) Al comma 2, primo periodo, dopo le parole *dei prezzi comunicati* aggiungere *le seguenti*; "dagli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione sulla rete non autostradale, nonché la media aritmetica, su base nazionale, di quelli comunicati dagli esercenti operanti sulla rete autostradale"

2) Al comma 2, il terzo periodo è riformulato come segue: "La modalità delle comunicazioni, da effettuarsi al variare, in aumento o in diminuzione, del prezzo praticato, e comunque con frequenza settimanale anche a prescindere da variazioni, nonché le caratteristiche e le modalità di esposizione della cartellonistica contenente le informazioni di cui al successivo comma 3, sono definite con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy da adottarsi entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto."

3) Il terzo comma è sostituito dal seguente: "3. Gli esercenti l'attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, ivi compresi quelli lungo la rete autostradale, espongono con adeguata evidenza la cartellonistica riportante la media aritmetica dei prezzi di riferimento definita ai sensi del comma 2."

4) Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

3 bis. Al fine di garantire un'adeguata diffusione presso l'utenza dei dati comunicati e delle medie pubblicate, il Ministero delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sviluppa e rende disponibile gratuitamente, per il tramite di soggetto in house ovvero su base convenzionale con amministrazioni dotate di specifica competenza, un'applicazione informatica, fruibile a mezzo di dispositivi portatili, che consenta la consultazione dei prezzi medi di cui al comma 2, nonché dei prezzi praticati dai singoli esercenti, tramite apposite funzioni di selezione, anche su base geografica, a disposizione degli utenti. A tal fine è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2023 per lo sviluppo e l'implementazione dell'applicazione informatica e di 100.000 euro a decorrere dall'anno 2024 per il supporto tecnico specialistico e i servizi correlati alla gestione dell'applicazione.

5) Al comma 4 i primi tre periodi sono sostituiti dai seguenti:

"In caso di violazione degli obblighi di comunicazione, come specificati dal decreto emanato ai sensi del comma 2, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 200 ad euro 2.000, tenuto conto anche del livello di fatturato dell'esercente, per il giorno in cui la violazione si è consumata. Ove la violazione degli obblighi di comunicazione sia reiterata per almeno quattro volte anche non consecutive nell'arco di 60 giorni, può essere disposta la sospensione dell'attività per un periodo non inferiore a 1 giorno e non superiore a 30 giorni. La medesima sanzione di cui al primo periodo si applica, con le medesime soglie edittali e modalità applicative, anche in caso di violazione dell'obbligo di esposizione del prezzo medio di cui al comma 3. L'accertamento delle violazioni di cui ai precedenti periodi è effettuato dalla Guardia di finanza, anche avvalendosi dei poteri di accertamento di cui all'articolo 41-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, tenuto conto dei dati rilevati dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. All'irrogazione delle sanzioni provvede il Prefetto."

6) Al comma 5, le parole "degli obblighi di cui al comma 2" sono sostituite dalle seguenti: "di cui ai commi 2 e 3"

7) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:

"7 bis Il Garante per la sorveglianza dei prezzi di cui all'art. 2 della legge 24 dicembre n. 244 predisponde trimestralmente una relazione in ordine all'andamento dei prezzi medi di cui al comma 2, in cui sono specificatamente esaminate le variazioni lungo la filiera del prezzo. La



UBS

relazione è pubblicata sul sito dell'osservatorio prezzi e tariffe del Ministero delle imprese e del made in Italy.

7 ter. Agli oneri derivanti dal comma 3 bis, pari a 500.000 euro, per l'anno 2023, e 100 mila euro a decorrere dall'anno 2024, si provvede:

a) per l'anno 2023 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale in conto capitale iscritto ai fini del bilancio triennale 2023-2025 nell'ambito del programma dei "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy;

b) per gli anni a decorrere dal 2024 mediante riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto ai fini del bilancio triennale 2023-2025 nell'ambito del programma dei "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023 e seguenti, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy."

*Conseguentemente* all'articolo 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) a primo comma, lettera c), capoverso 199-bis, dopo le parole "materie prime sui mercati internazionali" sono aggiunte le seguenti "anche con riferimento alla filiera dei prezzi dei carburanti per autotrazione";

2) al primo comma, lettera c), dopo il capoverso 199-sexies è inserito il seguente: "199-septies. Per il supporto specialistico alle attività di analisi e monitoraggio dell'andamento dei prezzi sulle filiere di mercato di cui ai commi da 199-bis a 199-sexies, nonché di quelle svolte in attuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ivi compreso il potenziamento degli strumenti informatici a disposizione del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi, sono stanziati 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025. ".

3) dopo il comma 1 inserire il seguente:

"1-bis. Agli oneri di cui al comma 1, lettera c), capoverso 199-septies, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente, iscritto ai fini del bilancio triennale 2023-2025 nell'ambito del programma dei "fondi di riserva e speciali" della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy."



*MZ*

## Relazione tecnica

Si apportano modifiche all'articolo 1 e all'articolo 3 del DL ddi AC 771.

Le modifiche **all'articolo 1** hanno un carattere ordinamentale con esclusione del comma 3-bis che stanziava risorse per l'implementazione di un'applicazione informatica per rendere disponibile gratuitamente, agli utenti le informazioni in merito ai prezzi medi, nonché dei prezzi praticati dai singoli esercenti.

Gli oneri per la realizzazione e il funzionamento della app sono rispettivamente pari a 500 mila euro per il 2023 e 100 mila euro a decorrere dal 2024.

Quanto a 500 mila euro le predette somme sono destinata alla realizzazione della app e sono state quantificate, sulla base di un'indagine preliminare effettuata con soggetti specializzati che già offrono, a condizioni di mercato, servizi quali: sviluppo di sistemi applicativi e siti web, gestione di banche dati, assistenza tecnica specializzata. Per quanto è possibile quantificare in via preventiva, le voci di spesa sono così articolate:

- Euro 300 mila: realizzazione, sviluppo del design, test qualitativi;
- Euro 100 mila: inserimento negli app store, sviluppo dei servizi di notifica e implementazione di sistemi alert automatici;
- Euro 100 mila: sviluppo delle funzionalità di geo localizzazione e conversione degli indirizzi in coordinate geografiche e completamento automatico dei dati degli utenti.

Agli oneri relativi alla realizzazione della app per il 2023 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale, iscritto ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy.

Quanto a 100 mila euro a decorrere dal 2024, destinati alle attività di gestione delle app, le predette somme sono state quantificate, anche in questo caso, sulla base di dati forniti da soggetti che offrono sul mercato prodotti simili. Le predette somme verranno utilizzate per assicurare il supporto tecnico specialistico finalizzato, nello specifico, alla prestazione dei seguenti servizi di assistenza:

- garantire nel tempo le attività di manutenzione e aggiornamento dei dati;
- garantire assistenza continuata agli utenti;
- svolgere attività di monitoraggio delle diverse funzionalità;
- sviluppare nuove funzionalità evolutive dell'app.

Lo stanziamento avviene mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente, iscritto ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2024 e seguenti, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio (comma 4) si precisa, in via preliminare, che le entrate da sanzioni non possono essere quantificate a priori come entrata certa ai fini dei saldi di finanza pubblica, avendo per loro natura carattere aleatorio; pertanto, non si stimano effetti negativi sul bilancio dello Stato derivanti dalla riduzione degli importi edittali previsti dalla legislazione vigente.



MS

**Con le modifiche apportate all'articolo 3**, sono state attribuite al Garante per la sorveglianza dei prezzi ulteriori funzioni quale, in particolare, il compito di predisporre trimestralmente una relazione in ordine all'andamento dei prezzi medi di cui al comma 2, nonché specifici compiti di monitoraggio riferiti alla filiera dei prezzi dei carburanti per autotrazione, ciò al fine di verificare e prevenire comportamenti scorretti nel settore di riferimento. Al fine di svolgere le nuove attività allo stesso demandate, si rende necessario per il Garante poter acquisire tempestivamente, anche direttamente presso operatori specializzati, dati e informazioni analitiche sui prezzi e sulle principali filiere food e no food, nonché disporre di approfondimenti e indagini di mercato specialistiche con riferimento alla filiera petrolifera e dei carburanti.

Per il predetto supporto tecnico specializzato e per le attività conoscitive finalizzate a effettuare un costante monitoraggio dei prezzi sono stanziati risorse pari a 500 mila euro per gli anni dal 2023 al 2025, calcolate a seguito di attività di confronto con società che svolgono e offrono servizi similari in termini di analisi e monitoraggio di dati nel settore economico.

Le voci di spesa sono state così ripartite, nel dettaglio:

- Euro 50.000 acquisizione di dati da fonti e banche dati private;
- Euro 150.000 creazione e analisi di dossier e documenti tecnici, da parte di operatori specializzati;
- Euro 100.000 supporto specialistico continuativo e immediato nei diversi settori economici per monitorare le dinamiche di mercato
- Euro 200.000 sviluppo, realizzazione e acquisizione di strumenti informatici e piattaforme software evolute in grado di analizzare dati e informazioni anche tramite processi di intelligenza artificiale.

Agli oneri finanziari si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle imprese e del made in Italy".



*MS*

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

**VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA**

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

*Prof. Maucato*



*MS*